

For a freer and fairer world.	Per un mondo più libero e giusto.
What can be done? How can we prevent individuals from being crushed by finance and the global economy? I do not believe we can take refuge in the comfortable position of those who rail against globalisation and finance, expressing nostalgia for a lost paradise that, in truth, never existed. It is pointless to complain about hail; it is wiser to manage it. We need to put people at the centre of our thinking and distinguish between the moral dimension of free people, liberalism, and the economic dimension of free enterprise, laissez-faire. With regard to the former, we need to talk about freedom in the plural: civil, political and social. The latter is one of those freedoms and should be placed on the same level as the others. Economic freedom exists if everyone has access to it in competitive markets where there are no dominant positions.	Cosa si può fare? Come possiamo evitare che l'individuo sia schiacciato dalla finanza e dall'economia globale? Non credo che possiamo rifugiarci nella comoda posizione di chi impreca contro la globalizzazione e la finanza, esprimendo nostalgia per un paradiso perduto che, in verità, non è mai esistito. È inutile lamentarsi della grandine, è più saggio gestirla. Occorre mettere al centro del ragionamento l'uomo e distinguere tra la dimensione morale dell'uomo libero, liberalismo, e la dimensione economica della libertà d'impresa, liberismo. A proposito della prima occorre parlare di libertà, al plurale: civile, politica, sociale. La seconda è una delle libertà e va posta sullo stesso piano delle altre. La libertà economica esiste se tutti ne hanno la disponibilità in mercati competitivi, ove non vi siano posizioni dominanti.
I note here that, thanks to Benedetto Croce and Luigi Einaudi, only in Italian do the two words <i>liberalismo</i> (liberalism) and <i>liberismo</i> (laissez-faire) exist. English, like the single word lobster for both <i>aragosta</i> and <i>astice</i> (rock lobster), usually uses the single word, liberalism, for the two concepts. Thus, the only freedom we talk about is economic freedom, that of the giants who do as they please in the global markets for goods, services and finance, all with few or no rules. Thinking as Europeans, it must be said that we are privileged, living in the most prosperous, free and protected environment in the world, but individual nation states are too small on a global level. An EU with political power, on the other hand, is able to deal on equal terms with major states, major companies and major financial institutions.	Noto qui che, grazie a Benedetto Croce e Luigi Einaudi, solo in italiano esistono le due parole liberalismo e liberismo. L'inglese, come ha la sola parola <i>lobster</i> per aragosta e astice, ha una sola parola <i>liberalism</i> per i due concetti. In tal modo l'unica libertà della quale si parla è quella economia, dei giganti che fanno il loro comodo in mercati mondiali delle merci, dei servizi e della finanza, tutti con poche o nessuna regola. Ragionando da europei, va detto che siamo dei privilegiati, viviamo nell'ambiente più prospero, libero e protetto del mondo, ma i singoli stati nazionali sono troppo piccoli a livello globale. Una UE dotata di forza politica è invece in grado di trattare alla pari con i maggiori stati, le maggiori imprese, le maggiori istituzioni finanziarie.
From a global perspective, supranational agreements and entities are needed to counter anarchic liberalism, where large oligopolists pay lip service to competition while undermining it by defending and	Dal punto di vista globale occorrono accordi ed entità sovranazionali in grado di contrastare il liberismo anarchico, ove i grandi oligopolisti santificano a parole la concorrenza e la avviliscono difendendo e

strengthening their dominant positions. Just as the nineteenth-century state dictated the rules to national economies in terms of monetary circulation and competition, today we need supranational agreements/entities to dictate the rules to the single large global economy, especially in terms of finance.	rafforzando le loro posizioni dominanti. Così come lo stato ottocentesco dettava le regole alle economie nazionali in tema di circolazione monetaria e concorrenza, oggi occorrono accordi/entità sovranazionali che dettino le regole all'unica grande economia globale, anche e soprattutto in tema di finanza.
What is the summary? The centrality of man, with his moral dimension, civil, political and social freedom. But we cannot forget that men are not born equal and that we cannot leave anyone behind. So freedom, but together with distributive equity. A united Europe can become a leading player on the world stage and, at the same time, an ethical and political model for all, with the aim of creating a world with rules designed to defend the dignity of individuals and peoples. Without falling into the trap of those who use words to suit their own interests. We like to eat <i>aragosta</i>, but we'll gladly leave the <i>astice</i> to the Americans!	Quale la sintesi? La centralità dell'uomo, con la sua dimensione morale, la libertà civile, politica e sociale. Ma non possiamo certo scordare che gli uomini non nascono uguali e che non possiamo lasciare indietro nessuno. Dunque libertà, ma insieme all'equità distributiva. L'Europa unita può diventare attore principale nello scenario mondiale e, allo stesso tempo, modello etico e politico per tutti, con l'obiettivo di un mondo dotato di regole atte a difendere la dignità dei singoli e dei popoli. Senza cadere nella trappola di quanti utilizzano le parole secondo il loro interesse. Ci piace mangiare l'aragosta, l'astice lo lasciamo volentieri agli americani!